

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - MIIC844005**

**ICS ALDO MORO/CANEGRATE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MIIC844005	Medio - Basso
MIEE844017	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso
5 C	Medio Alto
5 D	Medio - Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC844005	0.0	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC844005	0.0	0.4		0.8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è inserito in un contesto che valorizza le associazioni di volontariato sociale e, grazie all'ottimo livello di collaborazione che si esprime nella partecipazione degli stakeholders alle attività di progettazione, è sempre attiva una importante varietà di interventi nelle classi, grazie al progetto di cittadinanza e solidarietà.</p> <p>Buona è anche la collaborazione con varie società sportive e associazioni, che sostengono le pratiche sportive, associandole a obiettivi educativi e sociali.</p> <p>Dall'a.s. 2015 / 2016 i rapporti con il territorio si sono fatti ancora più solidi e produttivi, si veda ad esempio il progetto Strumenti del bene comune in collaborazione con l'Ente Locale.</p>	<p>L'istituto è situato sull'asse Sempione e presenta un alto tasso di immigrazione da paesi stranieri (10 % presenza nelle classi).</p> <p>Le nazionalità sono variegata e ciò determina l'innesto di culture differenti su quella del territorio, che, tra l'altro, risente di un impoverimento valoriale, accanto a fenomeni di disagio sociale.</p> <p>Gli aspetti negativi sono parzialmente temperati dalle risorse didattiche, cresciute anche grazie all'organico potenziato.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'amministrazione locale fornisce il finanziamento per il diritto allo studio e per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, tra cui progetti di cittadinanza e di valorizzazione della cultura locale, nonché una robusta rete di educatori che affiancano la scuola nei casi socialmente complessi.</p> <p>Nel 2016 è nata Azienda SOLE (una partecipata che unifica e razionalizza i servizi forniti dai comuni della zona) che collabora con la scuola su molteplici piani. Uno SPORTELLO DI ASCOLTO curato da psicopedagogisti qualificati e finanziato dall'ente locale è offerto a tutti gli alunni della secondaria, mentre la scuola dell'infanzia e primaria usufruiscono del servizio di psicopedagogia. Il progetto PRATICA-MENTE GIOVANI presso il locale centro di aggregazione giovanile rende più qualitativo il tempo pomeridiano di alunni a rischio. La scuola collabora con l'ASL, la Polizia Locale e altre associazioni di Volontariato in progetti legati all'alimentazione e in genere alla prevenzione del disagio.</p>	<p>La crisi economica ha determinato un importante impoverimento del tessuto socio-familiare. Risulta ora più difficile individuare canali alternativi di finanziamento. È in fortunata controtendenza la sponsorizzazione a cura di alcune realtà del territorio (es. Lyons: progetto "Stanza magica"), che contribuisce all'arricchimento delle dotazioni della scuola. Nell'a.s. 2016 /2017, sostenendo uno sforzo considerevole, l'ICS ha completato la dotazione informatica dei tre plessi: ogni aula è servita da pc e LIM.</p>



**Sezione di valutazione**

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è collocato in un comune servito dalla linea ferroviaria S5/Milano Treviglio, con cadenza oraria delle corse di mezz'ora in mezz'ora. Il territorio è collegato poi con i comuni limitrofi attraverso una buona rete di autolinee.</p> <p>Gli edifici nei quali si trovano i tre plessi risalgono agli anni Sessanta (primaria) e Settanta (infanzia e secondaria). Nel triennio in corso sono stati effettuati significativi interventi sugli edifici: per progetto Scuole Belle (imbiancatura primaria; imbiancatura e manutenzione aree verdi nella scuola dell'infanzia); nell'ambito del progetto Scuole nuove (rifacimento copertura e coibentazione scuola secondaria); in seguito a un bando provinciale per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici (ammodernamento e nuova gestione impianto di riscaldamento). Nell'estate del 2015 è stato realizzato un intervento comunale per l'adeguamento della secondaria alle norme antincendio, intervento replicato nel '17 alla scuola primaria.</p> <p>Tutte le aule della secondaria e della primaria sono dotate di LIM. Il laboratorio multidisciplinare della Primaria è dotato di videoproiettore digitale.</p> <p>La dotazione di LIM è stata completata grazie all'accesso ai finanziamenti PON.</p>	<p>L'età degli edifici è tale da vincolare consistenti risorse al mantenimento dell'esistente. La manutenzione dei plessi è affidata all'amministrazione comunale e l'istituto ha implementato un processo di segnalazione guasti che permette di tenere sotto controllo i tempi d'intervento.</p> <p>La progettazione piuttosto datata rende alcuni spazi poco agibili, imponendo fra gli altri un costoso adeguamento degli auditorium alle norme di sicurezza.</p> <p>L'avvenuta coibentazione delle coperture ha fatto sentire il proprio effetto sulla conduzione del riscaldamento e i consumi energetici.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIIC844005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC844005	92	84,4	17	15,6	100,0
- Benchmark*					
MILANO	34.826	77,9	9.869	22,1	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIIC844005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC844005	6	6,5	16	17,4	32	34,8	38	41,3	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.388	3,5	9.242	23,5	13.129	33,5	15.490	39,5	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIC844005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIC844005	20	25,3	9	11,4	9	11,4	41	51,9
- Benchmark*								
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	367	84,2	6	1,4	60	13,8	3	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,4	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	58,4	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	41,3	38,4	54,3
Situazione della scuola: MIIC844005	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,9	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	57,5	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,1	6,8	20,6
	Più di 5 anni	22,5	20,7	24,4
Situazione della scuola: MIIC844005		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nello staff dell'ICS si sono concentrate negli ultimi anni consistenti qualità professionali, ben al di là dei semplici titoli di carriera: un esperto formatore nell'ambito del Polo Qualità; un autore di testi scolastici e formatore nell'ambito letterario; esperti in psicopedagogia e relazioni; un autore musicale, nonché alcuni docenti che hanno maturato a titolo personale o presso associazioni (es. CIDI, OPPI) una competenza sulle nuove tecnologie e il loro uso nella didattica. Queste competenze sono state messe a disposizione delle strategie dell'ICS, prima di tutto in corsi di aggiornamento per i colleghi, a costo zero.</p> <p>Nell'a.s. 2015 / 2016 l'ingresso di nuovi docenti (organico potenziato; neoimmessi in ruolo) ha permesso d'introdurre nuove pratiche didattiche, come le certificazioni nelle lingue straniere. Nel maggio del '17 è partita una massiccia attività di formazione che ha coinvolto quasi tutti i docenti.</p>	<p>Nonostante le interessanti premesse, la novità della "chiamata diretta" non si è tradotta nella possibilità effettiva della scuola di selezionare il personale sulla base dei propri obiettivi di miglioramento.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Servizio Studio Insieme Lettera di presentazione alle famiglie 2015	lettera presentazione famiglie Studio Insieme 2015.pdf
Quadro collaborazioni con Enti / Soggetti esterni	QUADRO RIASSUNTIVO COLLABORAZIONI CON ENTI.pdf
Report collaborazione con volontari di associazioni - scuola secondaria	Report volontari impegnati in SOL 2001 2015.pdf
Sportello Ascolto - consenso informato per le famiglie e presentazione del servizio	Mod SDA 02. Rev 0 Consenso informato 2014 per sportello ascolto.pdf
Tabella di controllo della risoluzione dei guasti (in collaborazione con l'amministrazione comunale)	Report Segnalazioni Scuole.pdf
Controllo segnalazione guasti	MD602VERBALE rev 4.pdf
Rendicontazione contributo famiglie a.s. 2014 / 2015 - News indirizzata ai genitori tramite sito web	Rendicontazione contributo.pdf
Controllo contributi economici esterni	Contributi economici esterni.pdf
Report professionalità aggiuntive e titoli culturali docenti ICS Moro	Report professionalità aggiuntive docenti.pdf
ICS - Criteri per la premialità individuati dal Comitato di Valutazione	Proposta finale criteri Comitato di Valutazione rev 8 giugno 2016.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC844005	100,0	100,0	100,0	99,0	100,0	100,0	100,0	99,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	98,2	98,5	98,6	98,6	98,4	94,3	94,4	94,2	94,4	94,5
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC844005	100,0	100,0	98,9	99,1
- Benchmark*				
MILANO	94,3	94,5	96,5	96,9
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC844005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC844005	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC844005	1,8	0,9	1,8	0,9	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,1	1,3	1,1	0,9	0,8
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC844005	1,1	0,0	2,3
- Benchmark*			
MILANO	0,9	1,0	0,6
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC844005	1,8	1,0	0,0	3,3	4,8
- Benchmark*					
MILANO	1,9	2,1	1,7	1,5	1,2
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC844005	1,1	0,9	1,0
- Benchmark*			
MILANO	1,5	1,6	1,4
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle ammissioni all'anno successivo, il benchmark dell'Istituto è al di sopra delle medie di riferimento. Sia nella scuola primaria sia in quella secondaria la pratica della non ammissione è rara, viene presa in considerazione, previa consultazione dei servizi sociali comunali e della psicopedagoga di istituto, solo per situazioni particolari per le quali, nonostante le strategie messe in campo, non siano stati raggiunti i requisiti minimi necessari per la prosecuzione del percorso scolastico. Spesso tale iter conduce a nuove segnalazioni al servizio di neuropsichiatria infantile con conseguente assegnazione di educatore e/o insegnante di sostegno. E' stata completata una mappatura degli alunni con BES, per i quali vengono attivati percorsi personalizzati, anche a livello della valutazione. Non si registrano abbandoni, fatta eccezione per gli spostamenti degli alunni di famiglie di giostrai o per trasferimenti per ragioni famigliari.	Spesso l'attivazione degli iter di segnalazione presso la NPI registra, in alcuni casi, lunghi tempi di attesa. La collaborazione con la Tutela Minori registra delle criticità legate forse alla complessità dei casi. La scuola, proprio per le politiche efficaci contro la dispersione e in favore del benessere degli alunni, è attrattiva per alunni provenienti da altri comuni, ma si riscontrano difficoltà di collaborazione con i relativi servizi sociali.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Ad eccezione di sporadici casi giustificati, non vi è dispersione scolastica né alla primaria, né alla secondaria di primo grado e si registra una situazione di equilibrio nella distribuzione degli studenti per fasce di voto. L'istituto accoglie spesso alunni provenienti da altri comuni, in tutti e tre gli ordini di scuola.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIC844005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	47,8	↔	↔	↔	n.d.	51,8	↔	↔	↑	n.d.
MIEE844017	47,8	n/a	n/a	n/a	n/a	51,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE844017 - 2 A	51,8	↑	↑	↑	n.d.	56,8	↑	↑	↑	n.d.
MIEE844017 - 2 B	48,6	↔	↔	↔	n.d.	48,9	↓	↓	↓	n.d.
MIEE844017 - 2 C	42,9	↓	↓	↓	n.d.	52,4	↔	↔	↑	n.d.
MIEE844017 - 2 D	47,2	↔	↔	↓	n.d.	48,7	↓	↓	↓	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,1	↓	↓	↔	-1,0	55,6	↔	↑	↑	-0,4
MIEE844017	63,1	n/a	n/a	n/a	n/a	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE844017 - 5 A	63,9	↓	↓	↔	-0,2	56,4	↑	↑	↑	1,2
MIEE844017 - 5 B	64,2	↓	↓	↑	0,4	51,3	↓	↓	↔	-4,1
MIEE844017 - 5 C	55,7	↓	↓	↓	-9,3	54,0	↔	↔	↑	-2,8
MIEE844017 - 5 D	68,9	↑	↑	↑	3,8	60,2	↑	↑	↑	4,5
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,0	↑	↑	↑	n.d.	56,7	↑	↑	↑	n.d.
MIMM844016	66,0	n/a	n/a	n/a	n/a	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM844016 - 3 A	66,6	↑	↑	↑	n.d.	56,2	↑	↑	↑	n.d.
MIMM844016 - 3 B	64,5	↑	↑	↑	n.d.	50,2	↓	↓	↑	n.d.
MIMM844016 - 3 C	65,2	↑	↑	↑	n.d.	62,0	↑	↑	↑	n.d.
MIMM844016 - 3 D	67,6	↑	↑	↑	n.d.	58,4	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE844017 - 2 A	10	3	1	1	10	7	2	3	6	7
MIEE844017 - 2 B	6	5	4	3	6	6	6	3	3	5
MIEE844017 - 2 C	11	2	3	0	6	7	2	2	4	8
MIEE844017 - 2 D	9	3	2	2	7	10	3	1	1	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC844005	38,3	13,8	10,6	6,4	30,8	31,9	13,8	9,6	14,9	29,8
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE844017 - 5 A	5	4	6	4	5	5	1	3	9	6
MIEE844017 - 5 B	0	9	4	7	1	4	6	5	4	3
MIEE844017 - 5 C	9	4	7	2	2	4	6	5	3	6
MIEE844017 - 5 D	5	1	3	8	7	4	1	5	4	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC844005	20,4	19,4	21,5	22,6	16,1	18,1	14,9	19,2	21,3	26,6
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIMM844016 - 3 A	2	2	8	4	9	7	2	2	1	13
MIMM844016 - 3 B	2	6	4	5	7	9	2	1	2	10
MIMM844016 - 3 C	4	3	4	3	10	3	5	0	1	15
MIMM844016 - 3 D	0	4	2	9	9	2	3	2	7	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC844005	8,2	15,5	18,6	21,6	36,1	21,6	12,4	5,2	11,3	49,5
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nei risultati dell'Istituto si registra una progressione positiva nella scuola secondaria.</p> <p>L'indice di variabilità TRA/DENTRO le classi non si discosta molto dagli indici di riferimento per il benchmarking (2/3 punti percentuali) .</p> <p>Le percentuali dei livelli più alti di apprendimento degli studenti (4/5), quinta primaria e terza secondaria, sono superiori alle medie per il benchmarking.</p> <p>Il livello di cheating segnalato è sempre piuttosto basso, ciò indica regolarità nella somministrazione delle prove nelle varie classi.</p>	<p>Nelle seconde primaria, rispetto alle medie del benchmarking quasi tutte le classi hanno raggiunto risultati inferiori in italiano, pari in matematica . Anche nell'analisi dei livelli di apprendimento, si rileva una maggior presenza di livelli bassi (livelli 1/2) rispetto a quelli più alti (livelli 4/5).</p> <p>Le maggiori difficoltà si registrano nelle classi a tempo pieno modularizzato, rispetto alle classi a Tempo Pieno: il numero di docenti che operano in queste classi è più elevato.</p> <p>Non è ancora stata implementata una lettura verticale a livello di Istituto dei dati Invalsi, relativi alla permanenza a scuola nell'istituto degli studenti, tuttavia anche negli anni precedenti, si sono riscontrati esiti al di sotto delle medie nei risultati delle prove delle classi seconde primaria.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**

Per quanto si registrino notevoli progressi nella secondaria, la varianza e i risultati parzialmente negativi nella primaria impongono un'autovalutazione critica.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti della primaria hanno steso una programmazione verticale per le competenze di cittadinanza, che si articola in obiettivi e livelli di competenza.</p> <p>Ogni anno vengono proposti progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa inerenti alle tematiche di cittadinanza, con il coinvolgimento degli stakeholders in tutte le fasi di progettazione e realizzazione.</p> <p>In prospettiva futura, considerato il nuovo modello di certificazione delle competenze, si renderà necessario declinare ulteriormente i criteri di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza. Nella secondaria una decennale collaborazione con le associazioni di volontariato locali porta all'interno della scuola la solidarietà come nuova e profonda occasione di apprendimento e maturazione. In collaborazione con l'Ente Locale la scuola costruisce esperienze di pratica e conoscenza delle istituzioni. La scheda di passaggio con le informazioni relative ai bambini in ingresso alla primaria è stata revisionata e standardizzata secondo indicatori IPDA. La definizione dello scostamento dagli obiettivi di comportamento, il monitoraggio e gli interventi correttivi / contenitivi avvengono in stretta collaborazione con i Servizi alla Persona dell'Ente Locale e la Tutela Minori. Dall'a.s. 2015/2016 si è avviato un lavoro di progettazione/applicazione di prove autentiche nella scuola dell'infanzia e primaria.</p>	<p>Per rendere stabili gli effetti delle scelte descritte nei PdF si rendono necessari alcuni passaggi, avviati.</p> <p>La valutazione delle competenze chiave di cittadinanza si basa sull'osservazione diretta del comportamento degli studenti nelle varie situazioni e si traduce in un giudizio sintetico (sufficiente, buono, ottimo), per il quale occorrerà stabilire criteri uniformi. In accordo con la associazioni di volontariato, è in allestimento il progetto "Volontari per un giorno" che ha l'obiettivo di passare dalla semplice e generica sensibilità sociale a una prima pratica sul campo, concreta e consapevole, dei principi di cittadinanza e solidarietà.</p> <p>Dall'a.s. 2015/2016 il suddetto progetto è realizzato, con interessanti risultati, insieme a quello "Strumenti del bene comune" (v. indicatori)</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Cittadinanza e costituzione sono al centro del lavoro dell'Istituto, sia in termini di educazione per gli alunni sia in termini d'indirizzo dell'attività didattica, si cita per tutti la strategia sull'inclusione e l'intervento sugli alunni con BES.

Il livello delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni è buono: non si registra una concentrazione di casi problematici, per quanto concerne il comportamento. Qualora si presentino, vengono gestiti e contenuti, anche grazie alla collaborazione con i servizi sociali comunali e della psicopedagoga della scuola.

Nell'Istituto viene svolto un importante e sistematico lavoro sulle competenze di cittadinanza attiva, con particolare riferimento all'aspetto del volontariato, per il quale la scuola è capofila a livello provinciale con CIESSEVI (sportello provinciale per il volontariato). Gli alunni ricevono, al termine di ogni ordine di scuola, il "Passaporto del volontariato" contenente tutte le attività svolte durante gli anni. La scuola si sta attivando per la definizione dei livelli di competenze chiave e di cittadinanza. Grazie alle rete di collaborazioni costruita nel tempo è possibile far compiere all'esperienza degli studenti un significativo salto di qualità. Tutti questi temi sono condivisi con le famiglie, che all'atto dell'iscrizione firmano un patto di corresponsabilità.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria registra una percentuale di successo elevata (98%) superiore alle medie regionali e nazionali; nel passaggio dalla secondaria di primo grado a quella di secondo grado è calata la criticità nella condivisione del consiglio orientativo. Laddove questo è seguito, la percentuale di successo scolastico è molto elevata (97%) anche qui superiore alle medie regionali e nazionali, e simile alla percentuale di successo all'interno dell'ICS nel passaggio da primaria a secondaria di primo grado.	La criticità sta nella scelta orientativa di una fascia ristretta (non sempre si tratta di alunni con disagio socio-culturale) di famiglie che non condivide il consiglio della scuola. Pertanto gli insuccessi si registrano in questa fascia di studenti, in numero limitato.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I dati relativi al passaggio dalla primaria alla secondaria di I° grado sono positivi; negli anni successivi al 2012/13, per quanto attiene ai dati in possesso della scuola, la percentuale di famiglie che hanno seguito il consiglio orientativo si attesta tra il 70 e l'80%, raggiungendo le medie regionali e nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Secondaria - esito certificazioni nella lingua inglese (Trinity) evidenziati gli alunni dell'Istituto	GESE Provisional Results Summary 20160525_054019 (1).pdf
Secondaria - esito certificazioni lingua francese DELF	MOCANE (Relevé individuel de résultats).pdf
Quadro valutazioni secondaria 2015 2016	Valutazioni 2° quadrimestre.pdf
Quadro delle competenze 2016 secondaria	Quadro delle competenze 2016.pdf
Secondaria - esame di stato 2016 - statistiche esami (compreso INVALSI)	statistica esami 2016.pdf
Statistica delle valutazioni secondaria as 14 15 incidenza insufficienze	STATISTICA VALUTAZIONI I QUADRIMESTRE SECONDARIA.pdf
Secondaria - Prove autentiche di cittadinanza - Strumenti del bene comune	calendario incontri scuola def per progetto Strumenti del bene comune calendario completo.pdf
Secondaria - prove autentiche di cittadinanza - Progetto volontario per un giorno	Alunni partecipanti a VOLONTARIO PER UN GIORNO aggiornato al 15 marzo.pdf
Intestazione volantino Giornata Solidarietà con logo associazioni	Volantino Settima Giornata Solidarietà 11 04 15 grigio pag 1.pdf
Seconda pagina volantino Giornata della Solidarietà con quadro attività	Volantino Settima Giornata Solidarietà 11 04 15 grigio pag 2.pdf
Regolamento studentesse e studenti - patto corresponsabilità	Regolamento e patto corresponsabilità.pdf
Valutazione del comportamento	INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf
Orientamento, controllo di processo: gradimento alunni e famiglie; rispondenza consiglio - scelta a.s. 2013/14 2014/2015	MISURAZIONE Orientam 13-14 e 14-15.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,8	3,6	4,4
	3-4 aspetti	7,6	4,1	4,2
	5-6 aspetti	39	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	47,7	52,1	57,8
Situazione della scuola: MIIC844005		Da 7 aspetti in su		

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,5	3,4	4,6
	3-4 aspetti	8,4	4,4	4,2
	5-6 aspetti	34,5	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	50,5	54,5	58
Situazione della scuola: MIIC844005		5-6 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA

Istituto:MIIC844005 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC844005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,6	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	85,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,5	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	81,6	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	47	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	73,9	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	21,9	26,9	27
Altro	Dato mancante	13,1	12,4	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA

Istituto:MIIC844005 - Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC844005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	89,3	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,5	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	81,1	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	78,3	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	48	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75,4	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	32	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	14,6	13,2	9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da quindici anni la scuola condivide la progettazione del curricolo inerente le competenze di cittadinanza con gli stakeholders. Ogni anno un significativo campione di genitori esprime nei questionari di customer satisfaction il proprio grado di soddisfazione riguardo alla preparazione, alla realizzazione di progetti educativi e all'attenzione ai bisogni degli alunni. Collegialmente e utilizzando strumenti comuni, i docenti individuano i traguardi finali, per le competenze disciplinari. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, progetti e corsi pomeridiani, vengono definite in base alle linee strategiche di istituto inserite nel PTOF.</p> <p>L'esperienza effettuata nel 2015/16 con il progetto delle Indicazioni Nazionali ed estesa ad alcune classi della scuola dell'infanzia è divenuta pratica didattica corrente. .</p>	<p>Nonostante occasionali e talvolta elettrizzanti esperienze, la pratica del curricolo verticale va ancora consolidata nell'istituto..</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,8	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,6	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,5	48,7	54,7
Situazione della scuola: MIIC844005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,1	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,5	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: MIIC844005		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,7	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,1	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,2	49,6	51,7
Situazione della scuola: MIIC844005		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	38,7	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	45,8	51
Situazione della scuola: MIIC844005		Nessuna prova		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella progettazione viene applicato il ciclo della Ruota di Deming: PDCA.</p> <p>La progettazione didattica orizzontale per materie avviene mensilmente, anche tramite il confronto in momenti comuni, in particolare modo per le aree disciplinari. I momenti di verifica sono formalizzati alla fine del quadrimestre (documento di valutazione), al termine della realizzazione di progetti, attraverso schede PF/PD, e mensilmente prima della progettazione mensile.</p> <p>Vengono utilizzati strumenti comuni, individuati per ordine di scuola, in base alle esigenze di progettazione.</p> <p>Vengono realizzati progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola, con particolare attenzione per gli alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Sono attivi alla scuola secondaria laboratori creativi che coinvolgono gli alunni in attività che privilegiano l'aspetto pratico. La scelta dei libri di testo, sia alla primaria, sia alla secondaria di primo grado, avviene in modo uniforme per tutte le classi coinvolte (orizzontalmente); ciò permette di lavorare con linguaggi e obiettivi comuni.</p> <p>Nella scuola primaria esiste una forte correlazione progettuale tra le varie discipline, anche di ambiti diversi. Nella secondaria in vista dell'Invalsi le classi seguono percorsi comuni di preparazione, chiusi da simulazioni della prova.</p>	<p>La realtà dell'ICS è complessa e devono essere resi più efficaci i canali di comunicazione fra i tre ordini, che subiscono ancora l'interferenza di linguaggi differenti: deve quindi essere implementata la comunicazione in uscita dalla scuola dell'infanzia. Nella secondaria è ancora da sviluppare un'analisi collegiale (e conseguente ri-progettazione) dei risultati delle prove comuni.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dalla stesura dei piani annuali delle discipline, dove sono declinati obiettivi e tre livelli di abilità/conoscenze/competenze (a seconda della classe) che pongono le basi per una valutazione disciplinare basata su criteri il più possibile comuni, vengono pianificate prove comuni.</p> <p>Nella scuola primaria l'attenzione è posta soprattutto sulle discipline, per le quali vengono programmate prove di verifica e criteri di valutazione comuni.</p> <p>A seguito delle verifiche d'ingresso e/o delle prove di valutazione effettuate, vengono programmati progetti specifici di recupero delle abilità di base, per piccoli gruppi o singoli alunni.</p> <p>Nell'ICS è adottato il modello sperimentale della certificazione delle competenze proposto dal MIUR.</p> <p>Nella scuola secondaria tutte le discipline hanno una comune declinazione degli obiettivi e delle prestazioni perseguite.</p> <p>Nel passaggio degli alunni da un grado all'altro vengono approntate griglie di osservazione/valutazione, integrate da colloqui tra i docenti dei diversi</p> <p>Nella scuola primaria sono standardizzate ora le prove di ingresso e di chiusura dell'anno scolastico, in tutte le interclassi per italiano e matematica, laddove possibile, anche per le materie di studio.</p> <p>In alcune classi, in via sperimentale, dopo un corso di formazione sulla didattica per competenze, si è deciso di applicare una metodologia cooperative learning e modalità peer to peer. Si sperimentano le prime verifiche autentiche sulle competenze.</p>	<p>Scarsa diffusione di prove di valutazione autentiche, che iniziano ad essere introdotte a livello sperimentale (es: auto-organizzazione della classe in vista dell'evento di fine anno alla scuola secondaria).</p> <p>La declinazione dei livelli di competenza trasversali è in fase d'avvio, a partire dal confronto fra il modello MIUR e il contenuto del POF. Su questo tema tutto il collegio ha partecipato a un corso di formazione.</p> <p>Mancano indicatori di processo sulla valutazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'esperienza dell'Istituto nel campo della certificazione di qualità ha permesso di sviluppare modalità di progettazione condivise e di rispettare il ciclo virtuoso: pianificazione, esecuzione, controllo, monitoraggio dei processi e riprogettazione. Vengono impiegati modelli comuni, frutto di elaborazioni successive, sia in funzione della normativa, sia attraverso le osservazioni avute in occasione delle varie valutazioni esterne avute negli anni, sia sulla base di osservazioni e confronti tra i docenti.

La progettazione avviene, secondo le caratteristiche di ogni ordine, in momenti strutturati e si sviluppa sia per discipline, sia in verticale, con progetti di continuità.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono stesi utilizzando una modulistica comune, che permette di seguirne il processo e di valutarne, alla sua conclusione, l'efficacia e la possibilità di continuare.

Nella valutazione delle competenze in uscita sia dalla scuola primaria, sia dalla secondaria, l'istituto ha aderito alla sperimentazione MIUR del nuovo format.

Vanno meglio strutturati e messi a sistema i momenti di condivisione dei risultati della valutazione.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,7	80,7	79,6
	Orario ridotto	0,7	1,2	3,8
	Orario flessibile	8,6	18,1	16,5
Situazione della scuola: MIIC844005		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	19,7	51,7	73
	Orario ridotto	48	27,8	12,6
	Orario flessibile	32,3	20,5	14,3
Situazione della scuola: MIIC844005		Orario ridotto		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MIIC844005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC844005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	17,7	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,4	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,5	8,6	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MIIC844005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC844005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,5	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	57,3	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	19,6	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,9	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC844005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC844005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	11	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,7	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,1	9,1	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,4	0,1	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC844005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC844005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	67,3	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,4	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	29,2	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	9,8	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola secondaria dal 2007 viene adottato un orario basato su unità didattiche di 55 minuti. Ciò ha permesso di recuperare oltre un migliaio di ore docente, nel quadro dei recuperi. Grazie a queste risorse, ricavate a costo zero per la comunità e lo stato, si possono tenere corsi pomeridiani (TP) variegati che spaziano su tutto l'arco delle discipline e forme espressive. Dal corrente a.s. si tengono attività di recupero (in misura minore di approfondimento) rivolte a tutti gli alunni, che hanno contribuito ad azzerare il tasso di dispersione e l'insuccesso scolastico. La scuola primaria ha sempre avuto una lunga tradizione di classi aperte, messa in crisi dalla contrazione delle risorse. L'organico potenziato ha permesso di riportare quasi tutte le classi della primaria (per l'anno 17/18) al Tempo Pieno. Nel 2016 la scuola dell'infanzia ha messo in campo un progetto finalizzato all'attivazione di laboratori nell'area linguistica nonché di recupero e potenziamento degli alunni con difficoltà attentive: ora è pratica didattica.	Nella scuola secondaria non si è ancora pienamente affermato il principio delle classi aperte in vista del recupero / approfondimento.

**Subarea: Dimensione metodologica**

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ICS ha intrapreso da alcuni anni un percorso teso ad attrezzare gli ambienti didattici secondo una visione didattica moderna, che per semplificare si può definire "classi 2.0". Pur facendo i conti con le risorse limitate, nella scuola secondaria ogni corso ha almeno un'aula pienamente attrezzata con LIM e correlati; a ciò si aggiungono aule speciali e un laboratorio informatico. Con la collaborazione dell'Ente Locale, si registra una buona qualità generale degli ambienti, ampi e rassicuranti.</p> <p>Alla scuola primaria, all'inizio dell'anno scolastico, sono stati attrezzati vari laboratori (cucina, arte, musica, multidisciplinare) che hanno permesso di differenziare maggiormente le attività presentate, soprattutto per migliorare la fruibilità degli spazi e differenziare metodologie didattiche, in funzione sì dell'attività, ma anche dell'ambiente a disposizione. I laboratori sono stati attrezzati in gran parte con il contributo volontario dei genitori (cucina e multidisciplinare) o con donazioni degli stessi (musica).</p>	<p>A fronte del positivo incremento di attrezzature e conoscenze, si registra la staticità delle figure professionali. In altre parole la qualità anche tecnologica degli ambienti didattici moltiplica le esigenze di manutenzione, controllo e gestione.</p>

**Subarea: Dimensione relazionale****3.2.d Uso della biblioteca****3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca**

Istituto:MIIC844005 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC844005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,2	3,6	4,2
Un servizio di base		5,5	10,6	11,8
Due servizi di base		14,4	23	24
Tutti i servizi di base		77,9	62,8	60

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MIIC844005 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC844005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	60	70,4	74,6
Un servizio avanzato		33,7	23,7	18,2
Due servizi avanzati		5,6	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,7	0,7	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola vede in un ambiente relazionale sereno la chiave d'accesso primaria all'apprendimento; sin dalla formazione classi, frutto della collaborazione tra i gradi dell'ICS, i servizi sociali e gli specialisti, vengono ricomposti i gruppi per rendere inoffensivi i leader negativi e favorire la nascita di classi eterogenee, collaboranti. Come risulta dai dati statistici, gli episodi negativi sono scarsi e non appare nemmeno necessario comminare sanzioni pesanti, perchè la prima e più efficace sanzione è la riprovazione sociale del gruppo d'appartenenza. Le famiglie, conquistate dal clima generale, collaborano. Nella scuola dell'infanzia nell'anno sono stati realizzati laboratori di musica, inglese e multimedialità, psicomotricità. Nel momento in cui i docenti evidenziano situazioni di disagio, sin dalla scuola dell'infanzia si attivano interventi in collaborazione con gli specialisti rivolti agli alunni e alle famiglie.</p>	<p>Negli anni la scuola secondaria è divenuta polo attrattivo per studenti esterni con percorso contrastato, proprio per il clima generale. Ciò ha comportato purtroppo anche la presenza di alunni non sempre in sintonia con il percorso dei "locali", .</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio si fonda sull'ottimo clima collaborativo delle classi, che in ogni plesso è sfociato in un evento collettivo finale alla presenza delle famiglie e autorità locali, ottimo segnale di partecipazione, autonomia e originalità. Vi sono limiti strutturali ancora da superare, si pensi alla difficoltà a organizzare un accesso continuo e contemporaneo di tutti agli spazi laboratoriali.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,7	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,6	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	30,7	33,3	23,1
Situazione della scuola: MIIC844005		4-5 azioni		

#### Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>L'Istituto persegue gli obiettivi dell'inclusione attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- inserimento nel PTOF di una sezione dedicata alle didattiche speciali, DVA-DSA-alunni stranieri</li> <li>- figure strumentali (DVA, DSA, BES, stranieri)</li> <li>- commissioni verticali a supporto delle azioni delle funzioni strumentali</li> <li>- psicopedagoga di istituto che funge anche da collegamento con il servizio di neuropsichiatria</li> <li>- Piano Annuale dell'Inclusione, con mappatura degli alunni con BES</li> <li>- PEI e PdP, consegnati annualmente, all'inizio di ogni anno scolastico</li> <li>- una procedura per l'inserimento degli alunni stranieri</li> <li>- gli obiettivi dei PEI sono regolarmente verificati: i docenti di sostegno hanno a disposizione strumenti di registrazione personalizzati;</li> <li>- avendo accesso ai fondi MIUR per le AFPI, vengono organizzate attività di accoglienza all'ingresso, di prima alfabetizzazione per gli studenti stranieri non italofoni, di supporto nello studio</li> </ul> <p>Progetto per la continuità infanzia- primaria per gli alunni DVA.</p> <p>Nel marzo 2017 in tutto l'istituto si è svolta la settimana dell'intercultura, durante la quale si sono svolte attività di diffusione e di sensibilizzazione a secondo dell'età dei bambini. Sono stati coinvolti partner esterni, come PIME e altre ass. di volontariato. Il questionario di gradimento delle attività ha dato risultati estremamente positivi, l'iniziativa fa parte del PTOF</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- limitatezza dei finanziamenti MIUR e vincoli nella tempistica di utilizzo degli stessi non favoriscono l'organizzazione di interventi sistematici per il potenziamento della lingua italiana per gli studenti stranieri;</li> <li>- nella scuola dell'infanzia, che non ha alfabetizzazione, non sono previsti finanziamenti per il supporto delle attività didattiche con alunni stranieri.</li> <li>- monitoraggio non sistematico del percorso scolastico degli alunni stranieri;</li> <li>- i docenti iniziano a confrontarsi con metodologie delle didattiche inclusive, anche se non in modo sistematico.</li> <li>- Per la Settimana dell'Intercultura: scarso coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri.</li> </ul>
---	---

### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC844005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC844005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,2	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,9	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	27,6	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	42,4	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	55,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	15,2	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	4,6	4	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC844005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC844005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	73	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,6	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	49,1	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	80,4	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	15,3	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	67,3	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	77,6	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	8,2	6,3	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'istituto assegna risorse importanti a recupero e potenziamento, con gruppi di lavoro all'interno delle classi, e per classi aperte. Ciò è stato possibile grazie a una redistribuzione e ottimizzazione delle risorse, nonché al coinvolgimento dei docenti di sostegno.

Le attività per classi aperte sono state introdotte sperimentalmente dal 2015 e vengono valutate sia in itinere, da tutte le componenti coinvolte, sia in conclusione.

Gli studenti partecipano a progetti di ampliamento dell'offerta formativa (teatro, musica, attività a sostegno della lettura - scuola primaria- inglese - scuola dell'infanzia - inglese, cittadinanza e laboratori di creatività e disciplinari -scuola secondaria).

Per gli alunni con BES vengono utilizzati strumenti di compensazione.

La scuola secondaria adotta dal 2005 un modello organizzativo basato sull'ora di 55 minuti, che permette di costruire moduli di recupero e potenziamento a costo zero. Nell'ultimo anno sono stati attivati corsi per il potenziamento (es. certificazione nelle lingue straniere; latino) e per il recupero (es. matematica).

Nella primaria l'assegnazione delle docenti destinate al potenziamento delle competenze degli alunni ha permesso di attivare progetti a supporto degli alunni BES. In particolare hanno operato con gli alunni stranieri.

I problemi si concentrano, con una certa frequenza, tra gli studenti stranieri: spesso l'apprendimento della lingua è difficoltoso e, in tal caso, pur ottimizzando le risorse a disposizione, risulta problematico raggiungere gli obiettivi minimi di abilità e conoscenze.

Non sempre è possibile ottenere la collaborazione delle famiglie di alunni con BES allo scopo di concordare strategie comuni di intervento.

La necessità di utilizzare le figure del potenziamento per la copertura di supplenze brevi, ha impedito il fluire regolare delle attività, frammentandole continuamente.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

Durante gli ultimi anni sono stati organizzati corsi di approfondimento sulle tematiche dell'inclusione, soprattutto riguardanti gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e alcuni docenti hanno frequentato master di specializzazione promossi dal MIUR.

Il livello progettuale delle attività di inclusione è buono, ma non uniforme tra tutti i docenti dell'istituto. Le politiche d'investimento della scuola sono incentrate sul potenziamento degli strumenti compensativi a disposizione degli alunni, ma deve essere accresciuto il loro utilizzo sistematico. L'istituto ha moltiplicato le iniziative didattiche mirate all'inclusione, attività formative differenziate e orientanti, ha incrementato le risorse per il recupero grazie alla flessibilità e implementato momenti di riflessione collegiale sulle didattiche inclusive e sulla classe come risorsa di sostegno diffuso. Nel corso dell'a.s. 2015 / 2016, anche per effetto dell'introduzione dell'organico potenziato, la scuola ha introdotto interventi significativi anche nell'ambito del potenziamento soprattutto alla secondaria, gli alunni della quale hanno conseguito risultati lusinghieri presso enti certificatori esterni (v. sezione sugli esiti). Nel 2016/17 le risorse assegnate alla primaria con il potenziamento sono state vanificate in seguito alla presenza discontinua dei docenti.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MIIC844005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC844005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,5	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	64,7	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,2	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	68,2	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	76	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	66,8	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	21,2	20,1	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MIIC844005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC844005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,9	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	70,1	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,1	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	69,4	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	59,8	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	54,4	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	20,3	19,3	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria assume un'importanza strategica al fine della formazione delle classi. Negli ultimi anni è stata implementata una nuova procedura allo scopo di migliorare i risultati di tale processo: i piccoli dell'infanzia "frequentano" la scuola primaria per 2/3 mattinate, suddivisi in gruppi assimilabili alle classi reali. I docenti della primaria effettuano attività volte all'osservazione delle dinamiche relazionali e dei prerequisiti. Unitamente alle osservazioni e alle griglie compilate dalle docenti dell'infanzia e alle rilevazioni della psicopedagoga dell'istituto, tali elementi concorrono alla formazione classi.</p> <p>Tale processo si attua sia con la scuola dell'infanzia statale, sia con la privata presente sul territorio. Per gli alunni provenienti da altri comuni, viene inviata e la griglia di osservazione e ne vengono richieste la compilazione e l'invio. Simile è la procedura di formazione delle classi nella secondaria. I docenti della primaria e della secondaria, compilando le griglie d'osservazione funzionali alla formazione delle classi, condividono obiettivi e rilevazione competenze; si registra una consonanza di linguaggi.</p>	<p>La presenza sul territorio di due scuole dell'infanzia che procedono con strategie, metodologie e criteri di valutazione differenti, rende necessario porre maggior attenzione alla formazione di classi equilibrate, ma i documenti che vengono compilati (griglia di osservazione) sono uguali e condivisi tra le due scuole e ciò riduce l'impatto di questa criticità.</p> <p>La scarsità di ore a disposizione con il Fondo di Istituto rischia di limitare le attività. Sono da migliorare le azioni per meglio esplicitare il piano dell'offerta formativa alle famiglie all'atto delle iscrizioni alla scuola primaria (open day con attività laboratoriali).</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC844005 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC844005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	93,2	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	78,6	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	55,9	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,9	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	62,6	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	58,7	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	84	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	28,8	30,4	21,1

### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dal 2003 l'Istituto ha inserito l'orientamento tra i processi chiave e l'ha monitorato annualmente migliorandolo, anche grazie alle osservazioni scaturite dalle varie verifiche di enti esterni che si sono susseguite negli anni. Tale processo risulta positivamente validato attraverso i questionari di CS distribuiti annualmente agli alunni e ai genitori delle classi terze. Le attività organizzate dalla scuola si sono spesso positivamente interlacciate a progetti provenienti dal territorio che l'hanno arricchito e ampliato, inserendo figure di rilievo, come l'orientatrice che segue il convegno annuale "Quale scelta?".</p> <p>Il prodotto finale del processo si traduce nel consiglio orientativo. La corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata dai ragazzi è un importante indicatore del processo e viene analizzata in relazione ai risultati ottenuti dagli alunni dopo il primo anno di frequenza alla scuola secondaria di secondo grado. Il monitoraggio sul successo formativo è stato effettuato fino all'anno 2014.</p>	<p>Difficoltà nel reperire dalle scuole superiori gli esiti dei ragazzi. Poca collaborazione da parte delle segreterie Mancanza anagrafe regionale degli studenti.</p>

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dal 2003 l'Istituto ha inserito l'orientamento tra i processi chiave e l'ha monitorato annualmente migliorandolo, anche grazie alle osservazioni scaturite dalle varie verifiche di enti esterni che si sono susseguite negli anni. Tale processo risulta positivamente validato attraverso i questionari di CS distribuiti annualmente agli alunni e ai genitori delle classi terze. Le attività organizzate dalla scuola si sono spesso positivamente interlacciate a progetti provenienti dal territorio che l'hanno arricchito e ampliato, inserendo figure di rilievo, come l'orientatrice che segue il convegno annuale "Quale scelta?".</p> <p>Il prodotto finale del processo si traduce nel consiglio orientativo. La corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata dai ragazzi è un importante indicatore del processo e viene analizzata in relazione ai risultati ottenuti dagli alunni dopo il primo anno di frequenza alla scuola secondaria di secondo grado. Il monitoraggio sul successo formativo è stato effettuato fino all'anno 2014.</p>	<p>Difficoltà nel reperire da alcune scuole superiori gli esiti dei ragazzi. Mancanza anagrafe regionale degli studenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto, consapevole dell'importanza che riveste il processo di formazione delle classi in ingresso ad ogni ordine di scuola, pone grande attenzione alle attività di continuità tra i tre ordini di scuola. In particolare sono state sviluppate attività sia caratterizzanti di ciascun ordine, sia trasferibili da un ordine all'altro, come ad esempio l'indicatore dello scostamento della media classe, ottenuta dalle griglie di passaggio di ogni alunno, dalla media generale. Tale consapevolezza spinge i responsabili di processo a monitorare l'iter per rilevare i punti critici e mettere in atto azioni di miglioramento.

Le attività di orientamento della scuola secondaria di I grado sono ben strutturate in una procedura, ormai consolidata, grazie all'esperienza dell'ICS nel campo della certificazione di qualità. Vengono utilizzati modelli approvati dalle valutazioni esterne avvenute negli anni. Vengono realizzati percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, coinvolgendo anche le famiglie. Negli ultimi anni, un buon numero di studenti ha seguito il consiglio orientativo, traendone ragione di successo. La scuola ha ripreso nel 2016/2017 la collaborazione con Euro lavoro.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sin dall'anno 2000 l'istituto, che partecipava alla formazione sulla qualità organizzata dall'USR Lombardia con il Polo Qualità di Milano, ha definito la Mission d'istituto, che è stata poi declinata da ciascun ordine in modo da evidenziare le proprie prerogative.</p> <p>Sia la mission d'istituto, sia le tre particolari sono inserite nel POF, pubblicato sul sito dell'istituto annualmente, e nel Manuale Qualità, alla sezione "Profili d'Istituto".</p> <p>Gli obiettivi annuali vengono definiti in prima battuta dal dirigente scolastico con i collaboratori e condivisi con le funzioni strumentali, che delineano le priorità anche in relazione a ciò. Infine il tutto viene illustrato al collegio docenti unificato. il POF è scritto con linguaggio chiaro e comprensibile, è pubblicato sul sito web. Viene illustrato negli incontri con le famiglie dei nuovi iscritti. Sono previste fasi di concertazione con EE.LL. L'introduzione dell'Organico Potenziato ha spinto l'intero collegio a una condivisione e rielaborazione degli obiettivi strategici, nella genesi di questa elaborazione ha avuto un ruolo decisivo il RAV.</p>	<p>La mission è stata definita e inserita nel Manuale Qualità la prima volta nel 2003 e nel 2006 è stata revisionata anche coinvolgendo i rappresentanti di classe di tutto l'istituto. Tale pratica però non è stata più ripetuta. va sottolineato però che la discussione e condivisione sulle priorità dell'Organico Potenziato ha condotto l'intero collegio a riprendere la mission riqualificandola e vivificandola.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collegio dei docenti, nelle riunioni di maggio e giugno verifica e ridefinisce gli obiettivi generali organizzativi con validazione dei progetti educativi per l'anno successivo. il piano delle attività funzionali prevede organizzazione a diversi livelli (dipartimenti, consigli di classe, gruppi di lavoro etc.) per la pianificazione, organizzazione e monitoraggio delle azioni. Sono previsti momenti di monitoraggio con personale interno e famiglie (incontri periodici, comunicazioni, questionario customer satisfaction), ente locale e i soggetti del territorio coinvolti (incontri periodici programmati).</p> <p>L'istituto gestisce raccolta e archivio delle segnalazioni, sia dall'interno (personale della scuola), sia dall'esterno (genitori, collaboratori). La procedura delle azioni correttive, preventive e di miglioramento permette di tenere sotto controllo i progetti volti a migliorare i processi organizzativi e didattici. Il registro elettronico, introdotto nel 2016, produce un registro - archivio naturale delle osservazioni e ne favorisce la trasmissione agli interessati.</p>	<p>La riprogettazione per dipartimenti, team pedagogici e consigli di classe, a volte, risulta disomogenea.</p> <p>Si delinea una certa difficoltà nel contattare le famiglie deprivate a livello socio-culturale (è necessario quindi la mediazione dei servizi alla persona) anche e soprattutto con il canale informatico.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,8	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	26,4	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,3	35,1	35
	Più di 1000 €	27,6	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC844005	Tra 700 e 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:MIIC844005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC844005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	81,59	74,8	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	18,41	25,2	24,9	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MIIC844005 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC844005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	6,25	19,15	19,77	24,41

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MIIC844005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC844005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	0	27,23	26,87	40,09

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le esigenze organizzative sono ampiamente condivise negli organi collegiali. Il collegio definisce e condivide i criteri per l'assegnazione degli incarichi e i profili di competenza. Le mansioni e gli incarichi del personale sono definiti con lettera di incarico nella contrattazione di istituto e pubblicate sul sito della scuola. Viene effettuato monitoraggio periodico delle attività, si registra una buona distribuzione di incarichi. Il personale incaricato viene coinvolto in riunioni di staff e di coordinamento anche settoriale, si promuove costante comunicazione formale e informale, anche attraverso mail e forum, all'interno dei gruppi di lavoro e tra i gruppi di lavoro. Le riunioni formali sono verbalizzate. Il personale viene coinvolto nello sviluppo di piani, processi, strategie.	Le persone coinvolte nelle attività aggiuntive sono sempre le stesse, sia per il personale docente che per il personale ATA. Si verifica una percentuale alta di ore non coperte da supplenza nella scuola primaria in ragione delle numerose assenze brevi da parte del personale.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MIIC844005 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC844005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,8	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	7,8	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	4,9	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	46,6	48,3	38,6
Lingue straniere	0	44,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	14,5	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	42,8	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	27,6	25,5	25,5
Altri argomenti	0	27,2	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	14,1	15,1	17,9
Sport	0	8,8	10,4	14,3



**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:MIIC844005 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC844005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	4	4,26	3,9	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MIIC844005 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MIIC844005 %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99

Domande Guida
---------------

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
--

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
--

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
--

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?
--

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli obiettivi dei progetti realizzati sono funzionali all'arricchimento dell'offerta formativa, dichiarata nel PTOF anche attraverso le linee strategiche di istituto.</p> <p>Le risorse utilizzate per la realizzazione dei progetti provengono da disponibilità del bilancio della scuola, in particolare dai fondi del diritto allo studio finanziato dall'ente locale.</p> <p>L'elaborazione dei progetti prevede la definizione degli elementi in ingresso e dei risultati attesi verificabili.</p> <p>Viene favorita la partecipazione degli studenti a esperienze formative anche extracurricolari, soprattutto nella scuola secondaria, attraverso forme di flessibilità organizzativa e didattica.</p> <p>Esiste verifica periodica degli interventi effettuati, sia nel collegio docenti unificato, sia in consiglio di intersezione, classe e interclasse.</p>	<p>La contrazione di unità di personale ATA ( collaboratori scolastici) pone alcune difficoltà nell'apertura prolungata in orario extra-scolastico per la realizzazione dei progetti di ampliamento, soprattutto alla scuola secondaria.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il percorso decennale dell'istituto nell'ambito della certificazione di qualità ha permesso di implementare un processo efficace per il controllo della progettazione, validato dalle verifiche esterne dell'ente certificatore e premiato più volte in campo nazionale (Concorso "Premiamo i risultati" e "Premio Qualità Italia PPAA 2011"). Attualmente l'istituto agisce in conformità con i modelli di qualità, pur avendo rinunciato all'aspetto puramente certificativo. La tradizione nel monitoraggio dei processi e della qualità è confluita dallo scorso anno nella elaborazione del RAV e successivamente nella progettazione intorno all'organico potenziato, che si è tradotta in un momento di condivisione forte all'interno dell'istituto.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIIC844005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC844005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	11,62	12,27	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIC844005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC844005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	7,09	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	6,47	6,7	13,41
Aspetti normativi	0	6,78	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	6,72	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	6,51	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	7,7	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	7,42	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	6,46	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	6,51	6,82	13,51
Lingue straniere	0	6,8	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	6,71	6,95	13,61
Orientamento	0	6,35	6,58	13,31
Altro	0	6,72	6,9	13,55

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Durante lo scorso anno scolastico l'Istituto non ha organizzato corsi propri per favorire la scelta di molti insegnanti di partecipare ad un corso di formazione sui DSA, organizzato dai Lions di Parabiago, 25%; inoltre tre docenti della scuola primaria hanno frequentato un master, sempre sui DSA. Alcuni docenti hanno anche frequentato il corso in rete sulle indicazioni nazionali finanziato dall'USR.

Nel 2015 l'Istituto ha organizzato due corsi di formazione legati a due importanti filoni: nuove tecnologie e disturbi specifici dell'apprendimento. Tale scelta ha stimolato l'organizzazione di classi aperte. In coincidenza con il Piano nazionale della Formazione, nel 2017 ca. l'80% dei docenti ha iniziato a frequentare corsi di formazione sulla didattica, le nuove tecnologie, l'inclusione e le relazioni.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Molti dei corsi di formazione scelti per ragioni tecniche sono slittati all'autunno ed altri sono al momento saturi e non possono pienamente soddisfare le richieste dei docenti.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno dell'Istituto sono presenti docenti con un curriculum personale ricco di competenze diversificate, dato sia dalla formazione universitaria e post-universitaria, sia sviluppate direttamente sul campo.</p> <p>Da quando l'Istituto ha intrapreso il percorso della qualità, tali competenze sono state più volte utilizzate sia per assegnare incarichi all'interno dello staff, sia come formatori per corsi interni.</p>	<p>La raccolta del curriculum del personale è stata avviata qualche anno fa, ma non è stata completata. Le informazioni sulle competenze sviluppate dai docenti vengono raccolte in maniera informale.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:MIIC844005 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC844005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,53	2,83	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:MIIC844005 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC844005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,83	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,86	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,34	2,11	2,62
Altro	0	1,88	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,03	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	2,06	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,82	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,97	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,82	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,81	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,87	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	1,84	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,86	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,83	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,86	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	1,82	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,01	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,88	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,9	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,82	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,86	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,83	1,55	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2,21	1,94	2,49

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nell'Istituto sono presenti commissioni di lavoro, istituzionali e non, che operano sia in orizzontale, sia in verticale (stranieri, GLI) incentivati con il FIS. Il loro lavoro funge da supporto ad alcuni processi e si articola sia a livello didattico, sia organizzativo.

La creazione sul sito dell'Istituto di aree riservate (forum) con tematiche specifiche (inclusione, corsi di formazione,...) permette il passaggio delle documentazioni prodotte e il confronto. Le periodiche riunioni tra i docenti, per classi parallele o per materie, permettono il confronto e la condivisione di mezzi e strumenti.

La costante diminuzione dell'ammontare del FIS ha progressivamente ridotto la quantità di commissioni operanti, in aggiunta ad una contrazione delle ore a disposizione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto cerca di coinvolgere più docenti possibili in un'organizzazione responsabile delle attività, facente capo comunque al dirigente scolastico. Nell'assegnare tali incarichi si tiene conto sia del know-how dei docenti, sia delle esperienze acquisite sul campo. La didattica laboratoriale, attuata dallo scorso anno nella scuola dell'infanzia, è diventata strumento per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun bambino acquisisce, per effetto dell'esperienza, in maniera cooperativa e condivisa. Tale pratica ha favorito inoltre lo sviluppo di relazioni fra bambini provenienti da sezioni diverse. Inoltre viene ridefinito il percorso educativo di ogni bambino dopo la somministrazione delle schede IPDA nel mese di ottobre, in seguito vengono progettati interventi di potenziamento nelle aree di caduta attraverso l'attivazione di laboratori. Tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono attrezzate con LIM, con la decisione combinata di abbandonare la lavagna tradizionale in ardesia.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,9	2,4	4,2
	1-2 reti	26	24,4	30,4
	3-4 reti	42,3	35,9	34,1
	5-6 reti	15,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	12,1	17,9	13,6
Situazione della scuola: MIIC844005		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,9	67,7	67
	Capofila per una rete	23,4	23,8	21,6
	Capofila per più reti	7,7	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC844005	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	35,6	36,5	36,6
	Bassa apertura	20,7	22,8	17,9
	Media apertura	20,7	20,2	20,6
	Alta apertura	23	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC844005	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MIIC844005 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MIIC844005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	77,4	80,1	75,2
Regione	0	31,8	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	29,7	26,8	20,8
Unione Europea	0	10,2	9,1	10
Contributi da privati	0	8,5	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	0	46,3	55,1	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIIC844005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC844005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25,1	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,4	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	83	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	10,2	9,6	15,2
Altro	0	29,3	33,4	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MIIC844005 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MIIC844005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	17,7	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,5	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	66,4	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	19,8	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,6	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	17,7	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	20,1	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	35	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	24,7	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	10,6	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	25,1	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,9	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,3	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,9	5,7	3,8
Altro	0	19,4	26,3	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,7	5,7	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	14,9	16	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,4	52,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,1	24,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,8	1,3	2,3
Situazione della scuola: MIIC844005	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIC844005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC844005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	51,6	55,8	43,5
Universita'	Presente	71	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,7	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Presente	19,8	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	28,3	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	38,5	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	68,9	65,8	65
Autonomie locali	Presente	70,3	69,5	61,5
ASL	Presente	39,2	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18,4	20,1	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MIIC844005 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIIC844005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	68,6	62,8	61,1

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si rileva che,per mero errore materiale nella compilazione del questionario scuola,è stata omessa la presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio, nello specifico con l'EE.LL.,le associazioni del volontariato del territorio,associazioni sportive, NPI, ASL e Tutela minori,le cooperative del privato sociale. Le collaborazioni si sviluppano a livello organizzativo e didattico-progettuale, con la partecipazione dei soggetti pubblici e/o privati per l'ampliamento dell'offerta formativa, al fine di realizzare il successo scolastico per tutti gli studenti. Esistono protocolli di intesa con associazioni del volontariato, con il CTI della zona,con le Università per le attività di tirocinio,convenzioni con Istituti superiori per le attività di stage.Esistono forme di collaborazione con soggetti privati con lo scopo di finanziare progetti e attività.Esiste un Comitato genitori molto attivo e presente nella scuola.	Si riscontrano ancora difficoltà di sistema nel creare contatti in rete di tipo istituzionali, a differenza del privato sociale.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

##### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,6	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	35,8	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	38,6	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	2	4,8	12,7
Situazione della scuola: MIIC844005 %		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,7	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75,6	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	14,7	12,1	16,9
Situazione della scuola: MIIC844005 %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono attive collaborazioni con le famiglie per la realizzazione di interventi formativi, soprattutto nell'ambito delle attività previste da "Cittadinanza e Costituzione" e nella realizzazione dell'evento finale.</p> <p>Il regolamento di istituto e il patto di corresponsabilità in vigore sono stati elaborati da una commissione di lavoro mista insegnanti-genitori.</p> <p>Sono stati realizzati interventi formativi rivolti ai genitori nel campo dell'educazione alla salute, delle nuove tecnologie e delle relazioni.</p> <p>Attraverso il sito web dell'istituto e il registro elettronico i genitori ricevono le informazioni tramite l'invio di newsletter suddivise per ordine di scuola.</p>	<p>L'uso del registro elettronico va implementato</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola si pone come soggetto propulsore di cultura e come comunità atta a realizzare l'educazione permanente utilizzando tutte le risorse disponibili sul territorio, in primis le famiglie.  
La scuola ricerca la partecipazione a reti sul territorio, soprattutto allo scopo di ampliare la propria offerta formativa.  
Ha intrapreso una serie di relazioni col territorio che l'hanno messa al centro dell'interesse delle agenzie educative ed è scuola polo per le attività di volontariato col CIESSEVI di Milano (Centro Servizi per il volontariato).  
In quest'anno scolastico è stato realizzato con le famiglie degli alunni della scuola dell'infanzia un percorso formativo dal titolo "Bambini: istruzioni per l'uso"



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Chiarezza e leggibilità del POF	MD804TAB.INDIC rev.6.pdf
Valutazione attualità linee strategiche di istituto e progetti di ampliamento dell'offerta formativa	MD801Que.CS doc rev 7.pdf
Scuola secondaria - Offerta corsi per la certificazione nelle lingue straniere - offerta alle famiglie	Presentazione Corsi Lingue 2015 16.pdf
Scuola secondaria - offerta corsi per la certificazione nelle lingue straniere - Progetto	Progetto certificazioni linguistiche .pdf
Ampliamento dell'offerta formativa - Piano corsi pomeridiani alla scuola secondaria	Corsi pomeridiani Manzoni 2015 2016.pdf
Target delle attività funzionali all'insegnamento (progettazione verifica e riprogettazione, coinvolgimento genitori)	PIANO ATTIVITA' SECONDARIA 2014 - 2015 DISTRIBUZIONE TARGET.pdf
Efficacia modelli dei Piani di Studio e Unità di Apprendimento	MD801Que.CS doc rev 7.pdf
Informazioni sui criteri, tempi e strumenti di valutazione/osservazione degli alunni	MD801Que.CS.gen rev 7.pdf
Flessibilità oraria come risorsa per la didattica - statistica	Report utilizzo recuperi da 55 minuti a s 14 15.pdf
Esempio di lettera alle famiglie per attività extracurricolare da flessibilità	Lettera famiglie per CORSO POMERIDIANO da flessibilità oraria.pdf
N. corsi di formazione su didattiche innovative (confronto ultimi tre anni)	Corsi per didattiche innovative.pdf
Clima relazionale (rapporti tra le varie componenti)	Clima 13-14.pdf
Controllo ingresso alunni stranieri	MD708ELEN.ALU.STR.pdf
Strategie per l'inclusione e l'educazione alla cittadinanza - Settimana dell'intercultura - secondaria	Settimana Intercultura alla Secondaria.pdf
Questionario gradimento settimana dell'intercultura	questionario evento intercultura.pdf
Tabulazione dati questionario settimana intercultura	raccolta dati questionari settimana intercultura.pdf
Progetto cucina 2015 secondaria	Progetto cucina 2015.pdf
Esempio PdP per alunno DSA	Esempio PDP.pdf
Statistica ore recupero - colonna finale verde per recuperi anche DSA	Report utilizzo recuperi da 55 minuti a s 14 15.pdf
Strumenti dell'inclusione: progetto Studio Insieme	lettera presentazione famiglie Studio Insieme stampa.pdf
Mappatura alunni con BES	Mappatura BES Modulo.pdf
Scuola secondaria - combinazione recupero potenziamento nei corsi pomeridiani	Corsi pomeridiani Manzoni 2015 2016.pdf
Scuola secondaria - relazione su Certificazione nelle lingue straniere Trinity	TRINITY attività 2015-16 relazione finale.pdf
Secondaria - Relazione finale DELF certificazione lingua francese	DELF attività 2015-16 relazione finale.pdf
Progetto Potenziamento attenzione, concentrazione e comprensione del testo	MD704SchA sostegno.pdf
Valutazione alunni per passaggio infanzia-primaria	DOCUMENTO DI PASSAGGIO SC.INF-SC.PRIMARIA 15-16.pdf
Iniziative di accoglienza nel primo anno di frequenza	MISURAZIONE accoglienza 13-14.pdf

Funzionalità dei laboratori di continuità (questionario docenti)	MD801Que.CS doc rev 7.pdf
Griglia di rilevazione livelli d'ingresso nella secondaria compilata a cura della primaria	MD707GENERALE Esempio griglia rilevazione livelli d'ingresso da primaria a secondaria.pdf
Esempio griglia per rilevazioni individuali funzionale a formazione classi compilata in colloquio docenti primaria e secondaria	Formazione classi - esempio griglia per rilevazioni individuali.pdf
Continuità: confronto fra dati d'ingresso di una prima media (06.2014) su rilevazioni maestre e dati d'uscita scrutinio 06.2015	Continuità - una classe - confronto dati ingresso 2014 e uscita 2015.pdf
Secondaria - Progetto Esagono approvato per a.s. 2016 / 2017	Progetto Esagono 2016 2017.pdf
Questionario orientamento alunni	MD706QUE.CS.AL.pdf
Questionario orientamento genitori	MD706QUE.CS.pdf
Modello Consiglio Orientativo	MD706CONSIGLIO.pdf
Attività orientamento triennio	attività orientamento triennio rev.pdf
Rispondenza consiglio orientativo	MD706RISPONDENZA.pdf
ICS - Sintesi della commissione RAV in vista del Piano di Miglioramento per l'Organico Potenziato	SINTESI RELAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L AUTOVALUTAZIONE.pdf
ICS - Proposta per l'organico potenziato	Progetto per organico aggiuntivo.pdf
Definizione e verifica obiettivi annuali	MD502OBIETTIVI ANNUALI.pdf
Controllo processo progettazione POF 1	Diagramma di flusso della progettazione del POF.pdf
Controllo processo progettazione POF 2	GANTT realizzazione del POF.pdf
Controllo processo progettazione didattica fase 1	MD704SchA rev. 5.pdf
Controllo processo progettazione didattica fase 2	MD704SchB rev. 1 esempio.pdf
Pianificazione obiettivi funzioni strumentali	Pianificazione obiettivi staff.pdf
Ore funzionali destinate alla progettazione e al controllo dei processi - evidenziazione	PIANO ATTIVITA' SECONDARIA 2014 - 2015 DISTRIBUZIONE TARGET.pdf
Controllo processi dei partner - Esempio - Questionario valutazione docenti su Studio Insieme	Mod SA 09 Rev 0 Questionario valutazione docenti S I Canegrate 2014.pdf
Numero reclami / anno precedente	MD802RECLAMO.pdf
Controllo attività piano annuale scuola primaria	Calendario docenti primaria a.s. 2014-15.pdf
Verifica e validazione progetto	MD704SchPF_PD rev.2.pdf
Valutazione esperto esterno	MD709QUAL.ESP rev. 2.pdf
Grado di soddisfazione dei progetti educativi realizzati nella classe	MD801Que.CS.gen rev 7.pdf
Chiarezza e leggibilità del POF/carta dei servizi - docenti	MD801Que.CS doc rev 7.pdf
Conoscenza carta dei servizi - personale ATA	MD801Que.CS.ata rev 7.pdf
Monitoraggio azioni di miglioramento/obiettivi annuali	MD806PIA.AZ.MIGLIOR 02.pdf
ICS - Criteri per la premialità individuati del Comitato di Valutazione alla conclusione del 2015 / 2016	Proposta finale criteri Comitato di Valutazione rev 8 giugno 2016.pdf
Corrispondenza profili di competenza/funzioni strumentali	Domanda FS 2014.pdf
Verifica funzioni strumentali	Relazione finale staff.pdf

ICS Formazione annuale 2015 / 2016 - rilevamenti soddisfazione dei corsisti	MISURAZIONEprova addestramento corsi doc.pdf
ICS Piano di formazione annuale 2015 2016	2015-2016 DOCENTI PIANO.ADD.pdf
ICS Formazione docenti - relazione finale funzione strumentale	Relazione finale staff 16 (1).pdf
Realizzazione del piano di formazione annuale	2014-2015 DOCENTI PIANO.ADD.pdf
Soddisfazione dei corsisti	MD801QUE.SODD.ADD rev 2.pdf
Validazione corsi interni	MD601STAT.pdf
Progetto Strumenti del bene comune - in collaborazione con l'ente locale - presentazione	Avviso progetto strumenti del bene comune.pdf
Progetto Strumenti del bene comune - Calendario attività	calendario incontri scuola def per progetto Strumenti del bene comune calendario completo.pdf
Collaborazione con enti e associazioni del territorio - Progetto Volontario per un giorno - presentazione	Presentazione alle terze progetto volontario per un giorno.pdf
Progetto Volontario per un giorno - Prospetto alunni di terza impegnati in attività extrascolastiche	Alunni partecipanti a VOLONTARIO PER UN GIORNO aggiornato al 15 marzo.pdf
Giornata della solidarietà 2016 alla secondaria - rete delle collaborazioni e nuovi ingressi	Volantino 7 MAGGIO 2016.pdf
Giornata della solidarietà 2016 alla secondaria - programma dettagliato	Giornata della Solidarietà 2016 Media Canegrate.pdf
Coinvolgimento famiglie nell'analisi dei progetti di supporto - Sportello di ascolto Questionario	Mod-16_Rev.0 Rilevazione Soddisfazione Cliente SPORTELLO.pdf
N. stakeholder coinvolti => anno precedente	Passaporto.pdf
Secondaria - Invito ai genitori e partecipazione all'evento finale della scuola	Evento finale - invito alle famiglie.pdf
Gradimento dei progetti educativi - CS genitori	MD801Que.CS.gen rev 7.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Revisione di curricoli e pratiche didattiche, anche attraverso una lettura verticale dei risultati.	Avviare progetto pluriennale di curricolo verticale, quale pratica di orientamento.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Elaborare percorsi didattici di potenziamento a partire dai fascicoli d'italiano e matematica.	Risultati generalmente pari alla media regionale.
✓	Competenze chiave europee	Elaborazione di un ambiente didattico e prove autentiche per la rilevazione/valutazione delle competenze, anche in collaborazione con gli stakeholder.	Migliorare i livelli nelle competenze chiave e di cittadinanza, rilevate attraverso prove autentiche.
✓	Risultati a distanza	Costruzione di un percorso di orientamento precoce a partire dalla scuola dell'infanzia, condiviso con le famiglie e supportato da esperti esterni.	migliorare la percentuale di famiglie che seguono il consiglio orientativo.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità sono state definite in seguito alla rilevazione di criticità emerse durante la compilazione del rapporto di autovalutazione e come miglioramento in aree strategiche. Per quanto l'ICS abbia compiuto passi in avanti soprattutto nella direzione della condivisione dell'orientamento classi terze e dell'educazione alla cittadinanza, si è scelto di conservare queste priorità in quanto punti di riferimento anche per il PTOF. La priorità relativa alle prove standardizzate nazionali emerge dai dati più recenti relativi alle prove Invalsi alla primaria.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Implementazione degli indicatori e dei livelli relativi alle competenze chiave e di cittadinanza, in prospettiva di un curricolo verticale.

✓	Ambiente di apprendimento	Creazione di prove autentiche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Implementazione dell'uso delle Nuove Tecnologie nella didattica.
✓	Inclusione e differenziazione	Diffusione delle buone pratiche nelle strategie di intervento su alunni con bisogni educativi speciali.
✓	Continuità e orientamento	Ridefinizione degli obiettivi e della composizione della commissione orientamento, in funzione del curricolo verticale.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Adeguamento del piano annuale delle attività funzionali e aggiuntive, in ordine alle priorità espresse.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Avvio della raccolta dei curricula per la creazione della banca dati delle competenze dei docenti dell'istituto.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Consolidare il già ottimo rapporto con le famiglie e il territorio.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo creano le condizioni organizzative e di clima funzionali alle priorità.